



Giornata delle Forze Armate, l'arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Ancona | VIDEO

ATTUALITÀ

## Al via le riprese del film "Tutto l'universo", girato tra le province di Pesaro e Ancona

Lunedì 10 novembre il ciak d'inizio delle riprese che dureranno quattro settimane e che offriranno alle comunità locali la preziosa possibilità di partecipare come figurazioni. L'uscita nelle sale è prevista per il 2026



**Redazione**

05 novembre 2025 18:37

---



**L**a provincia di Pesaro e Urbino e, in particolare i comuni di Pesaro, Vallefoglia, Fermignano e Urbania, saranno il set del film ‘Tutto l’universo’ diretto da Matteo Damiani, scritto da Matteo Damiani e Lorenzo Bagnatori e prodotto da Movie Factory. Alcune scene verranno realizzate anche all’interno del Museo del Balì di Colli al Metauro e ad Ancona. Si tratta dunque di un’importante occasione di promozione e visibilità per il territorio. Lunedì 10 novembre il ciak d’inizio per le riprese che dureranno quattro settimane e che offriranno alle comunità locali la preziosa possibilità di partecipare come figurazioni. L’uscita nelle sale è prevista per il 2026.

‘Tutto l’universo’ ha ottenuto il riconoscimento del Ministero della Cultura ai Selettivi per la scrittura, ha vinto il bando contributo della Fondazione Marche Cultura/Marche Film Commission Regione Marche PR-FESR 2021-27 e si avvale di collaborazioni locali e regionali preziosissime tra cui quelle con: Timone Yachts, Castello Montegiove Country House, Lazzarini Trasporti & Logistica S.R.L., Cimas S.R.L. Ristorazione.

Nuovi riflettori puntati sulla regione, in particolare nella provincia di Pesaro e Urbino - afferma l’avvocato Andrea Agostini, presidente di Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission -per un set cinematografico tutto ‘made in Marche’. Vincitore del bando, il film “Tutto l’universo” rappresenta una nuova preziosa opportunità per promuovere le bellezze paesaggistiche, le competenze e le

professionalità della nostra Regione, sostenendo maestranze e imprese locali. Il regista Matteo Damiani, originario di Urbino, con la sua sensibilità e il suo rigore racconta storie profonde e contemporanee, la sua opera conferisce ulteriore lustro alle Marche, valorizzandone il patrimonio culturale e creativo.

Per il regista Matteo Damiani, «Scritto insieme a Lorenzo Bagnatori, “Tutto l’universo” è un film profondamente legato al territorio in cui sono cresciuto, la provincia di Pesaro e Urbino. I personaggi sono intimamente legati ai luoghi e alla storia del territorio, e portano sullo schermo un ritratto realistico di un mondo spesso nascosto. Marta, la protagonista del film, affronterà un insolito ed emozionante viaggio per riconquistare il suo futuro, e con lei scopriremo paure, timori ed entusiasmi che segnano la vita di tutti noi, soprattutto quando ci guardiamo indietro e ci sembra di non corrispondere alle nostre aspettative. Dopo una lunga ricerca location sul territorio, a breve inizieremo le riprese e sono molto contento di poter costruire questa storia insieme a un grande cast composto da Anna Bellato, Dora Romano e Majd Mastoura».

«Siamo felici e orgogliosi di produrre, in collaborazione con la Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, l’opera prima del regista Matteo Damiani» dice il produttore di Movie Factory Francesco Paolo Montini. «Un film che ci ha convinto subito per la sua forza narrativa e visiva, per il racconto di una grande storia umana e comune a tante persone. Le stesse location proposte, che saranno protagoniste del film, hanno reso il progetto e renderanno il film ancora più forte emotivamente. Tanti i borghi e piccole città delle Marche coinvolte nelle riprese. Un film reale dove, come poco accade nel cinema italiano, l’uso del dialetto marchigiano sarà un altro elemento di verità. “Tutto l’universo” avrà un sicuro e forte riscontro anche per il suo cast artistico con la partecipazione di Anna Bellato, Dora Romano, Majd Mastoura e del marchigiano Marco Imparato. Il film inoltre ha un fortissimo coinvolgimento del territorio delle Marche, più dei 3/4 del cast tecnico non solo è marchigiano ma sono di tante città diverse della regione, coinvolgendo così un intero territorio e non solo una sua parte».

Regista e sceneggiatore originario di Urbino, Matteo Damiani ha alle spalle un lungo percorso con le più grandi società cinematografiche italiane e con piattaforme internazionali come Netflix e Sky. Nel suo percorso professionale ha affiancato come aiuto e assistente alla regia, registi come Andrej Končalovskij, Roberto Faenza, Susanna Nicchiarelli, Daniele Vicari e Matteo Rovere e ha collaborato a serie Tv

come “Romulus” e “Supersex”. Nel 2022 ha realizzato il cortometraggio “L’ultima festa”, prodotto da Movie Factory e Marche Film Commission, girato tra Fiorenzuola di Focara e Pesaro, prodotto cinematografico che è stato il corto più premiato del 2022. “Tutto l’universo” è il suo primo lungometraggio.

### **Il cast, la trama e il gruppo di lavoro**

La protagonista del film è l’attrice Anna Bellato (“Mia madre”, “Smetto quando voglio – Ad honorem”, “La valle dei sorrisi”) che farà parte di un cast composto da Dora Romano (“È stata la mano di Dio”, “L’amica geniale”, “Imma Tataranni”) e da Majd Mastoura, attore franco-tunisino vincitore dell’Orso d’Argento a Berlino. Nel cast, tra gli altri, anche Marco Imparato, Fabrizio Bartolucci, Simona Ripari, Valentina Illuminati, Giulia Eugeni, Maria Rosa Bastianelli, Alice Pistilli e Nicolò Marabini.

Dopo aver passato una vita ad accudire l’anziana madre, Marta - la protagonista del film - ha ormai quasi 50 anni. Non è sposata e non ha figli: improvvisamente, osservando sua madre sempre più malata, si dispera all’idea di rimanere da sola per il resto della vita. Si è sempre nascosta dietro la scusa di non poter lasciare sola sua madre ma ora è disposta a tutto pur di recuperare il tempo perduto. Al centro della narrazione vi è una figura femminile che con difficoltà cerca la sua identità, muovendosi tra i retaggi di un’immagine tradizionale e sovrainposta. Il film racconta un delicato momento di transizione, un tentativo di diventare adulti e, soprattutto, di accettarsi come adulti.

Il film coinvolgerà un ampio gruppo di professionisti e collaboratori. Saranno impiegate circa 100 comparse e 14 circa per la compagine attori di cui 10 delle Marche. La troupe sarà composta da circa 20 persone, tra cui 15 marchigiani, a conferma di un progetto cinematografico che crede fortemente nella partecipazione e valorizzazione delle professionalità locali.